

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	47
id. trimestre	28

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno antesimile.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non frangibili si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 60 — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

LA PRIMA PROVA

Venerdì u. s. si radunò per la prima volta la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto sulla precedenza del cosiddetto matrimonio civile. Nominato presidente Mordini e segretario Lucchini, De Bernardis che negli uffici si era vivamente opposto al progetto sollevò una questione quasi pregiudiziale, dicendo che non poteva esaminarsi un disegno di legge in cui difettavano i dati statistici. Infatti nel 1879 la questione si era agitata su questo punto, se i fatti permettersero o no di dire che i matrimoni soltanto religiosi fossero in decrescenza, e se quindi fosse necessaria una legge, oppure le cose s'andassero mettendo in regola da loro. Noi non sappiamo se il De Bernardis citasse qui la relazione del Cadorna, che esaminò il progetto Taiani quando doveva esser discusso al Senato. In quella relazione la questione era posta chiaramente, dopo aver buttato a terra la statistica mostruosamente sbagliata da cui sarebbe risultato un aumento progressivo dei matrimoni soltanto religiosi; statistica, di cui si era servito il Taiani per far accettare il progetto alla Camera, il relatore soggiungeva:

« Siamo dunque autorizzati ad affermare che i matrimoni fatti col rito civile, invece d'essere andati diminuendo, sono dalla prima epoca in poi gradualmente aumentati, e che vanno annualmente aumentando, e che la ragione inversa si è verificata nei matrimoni fatti col solo rito religioso. »

E dalla questione di fatto passando alle naturali conseguenze giuridiche, il Cadorna continuava:

« A petto dell'assoluta inefficacia della statistica presentataci a provare l'allegato gran numero di matrimoni celebrati in ogni anno col solo rito religioso e l'assurdo aumento graduale dei medesimi; a petto della ragionevole persuasione che il loro numero è assai minore e che è in notevole graduale decrescimento; a fronte dell'importante fatto che anche i matrimoni per lo passato contratti col solo rito religioso si vanno in gran numero regolarizzando in faccia allo Stato colla celebrazione del matrimonio civile; a petto infine della cessazione di quell'azione che ai primi anni fu la causa principale della molteplicità di questi matrimoni, l'ufficio centrale dovette persuadersi che *né la necessità e neppure l'opportunità della presentazione di questa legge poteva reputarsi giustificata.* »

Certo è che il De Bernardis fece notare una delle tante superficialità di cui la relazione Bonacci è adorna; che cioè, riconosciute le difficoltà di fare una statistica

completa, sopprime ogni statistica, vuole che il Parlamento giudichi senza cognizione di causa, e se anche per darsi l'aria d'aver guardato la condizione dei fatti porta certe cifre isolate e fondate non si sa dove, relative ad alcuni pochissimi circondari d'Italia; non crede nemmeno necessario il dimostrare come mai sia possibile che il grande movimento di diminuzione dei matrimoni soltanto religiosi segnalato dal Cadorna si sia arrestato.

Il De Bernardis fece anche osservare che bisogna tener conto dell'opera dei Vescovi e dei Parroci, i quali s'adoperano spontaneamente a far regolarizzare civilmente le nozze ecclesiastiche, e che sinceramente hanno una efficacia considerevole. Però, quanto a questo argomento egli non aveva forse presente la profondissima considerazione fatta dalla *Tribuna* alcuni giorni addietro, quando riportando la circolare d'un Abate avente giurisdizione vescovile, che raccomandava ai Parroci di adoprarsi ardentemente perchè non accadessero nozze non legalizzate, essa diceva che il progetto Bonacci non faceva dunque che secondare l'opera del clero. Profondissima abbiamo detto, perchè era la prima volta che in mezzo a gente detta libera si considerava come atto di libertà il far fare per virtù di Codice penale ciò che già si fa spontaneamente.

Ad ogni modo, il De Bernardis trovò la relazione ministeriale manchevole di elementi necessari, e quindi si oppose all'esame stesso del progetto.

Naturalmente, parecchi degli altri commissarii gli furono addosso, e specialmente il Mussi e il Severi, i quali da buoni radicali non potevano permettere che un ingenuo cercasse dei dati di fatto prima di metter mano ad una legge, e che potesse esser messa in dubbio la bontà d'un progetto, che agli occhi loro ha il gran merito di soffocare una libertà. Quindi la pregiudiziale fu respinta.

Ma quel che era stato cacciato dalla porta doveva in parte rientrare dalla finestra. Infatti il Lucchini, quantunque favorevole alla legge, fece osservare che pure un po' di cifre e di dati non sarebbe stato una cosa cattiva. E allora i commissarii accettando da un amico di Bonacci ciò che non avevano tollerato da un avversario, si andarono persuadendo che veramente la relazione del ministro, così come stava, non era in grado d'essere esaminata e pregarono il presidente di costituirsi in sottocomitato con altri due, per assumere notizie intorno allo stato di fatto dei matrimoni in Italia, studiare i dati che si raccogliessero e riferirli alla Commissione dopo le vacanze di Pasqua.

Così la prima prova fatta dal progetto Bonacci non è stata molto lusinghiera verso la maturità delle idee e degli studi spiegata in questo caso dal sig. Guardasigilli.

GIULIO FERRY

La notizia improvvisa della morte di Giulio Ferry ha sbalordito tutti gli uomini che fondano ogni loro giudizio ed azione sui calcoli dell'umana politica.

Or son pochi giorni Francesco Crispi, scrive l'egregio *Corriere Nazionale*, superbamente e fieramente parlava dell'avvenire di Roma quasi che egli ne bilanciassero nelle sue mani la sorte. Oggi, davanti a tomba repentinamente aperta egli può meditare sulla caducità delle cose umane e delle previsioni politiche, e convincersi che dell'avvenire è padrone Iddio solo.

Quando Giulio Ferry, dopo lunghi anni di umiliazione e di aspettazione, già vedeva schiudersi davanti allo sguardo un orizzonte nuovo di potenza e di dominio, eccolo colpito subitaneamente dalla morte, che stende il suo funereo velo su tutte le sue speranze e quelle dei suoi amici.

Che valgono le grandezze umane quando basta un soffio a disperderle? A che giovano i disegni della mondana politica, quando i più imprevedibili avvenimenti possono d'un tratto sconvolgerli?

Egli è perciò che la vita così degli uomini come dei popoli è vana se non si appoggia sui principi di verità e giustizia, che soli danno un fondamento stabile, ed offrono una meta sicura alle umane azioni, perchè sono immutabili ed immortali. Fuori di essi non vi è che caducità ed inganno; e la politica che pretende sottrarsi al loro impero sovrano, allora appunto è più vicina a cadere quando si ritiene più sicura dell'avvenire.

Jules Ferry era nato il 5 aprile 1832 a Saint-Dé, Vosgi.

Dal giorno della tragica seduta nella quale Clemenceau domandò che lo si mettesse in istato di accusa e gli gridò dalla tribuna: « Siete un delinquente che che la giustizia reclama », il fiato delle ingiurie era caduto gocciola a gocciola su quel volto dimagrito e vi aveva lasciato tracce indelebili. Le guancie flosce, il naso allungato, la fronte e tempia erano solcate da fitte rughe. La pelle era gialla, malaticcia, incartapecorita. Ed i baffi, che da tre anni aveva lasciato crescere, rinnegando l'antica ed esecrata fisionomia, andavano a raggiungere le fedine e gli davano l'aspetto d'un generale austriaco. Il corpo era grande e magro; le mani ossute, giallastre, dalle unghie rosse, come quelle d'un lavoratore o d'un uomo tormentato, nervoso, irrequieto, che passa le sue giornate nell'angosciosa aspettativa.

Quando recentemente è comparso al seggio presidenziale del Senato, accompagnato fino alla porta dell'aula dall'ufficiale di servizio, che gli ha fatto il saluto

Mausell parve sfiduciato.

« Oò - egli disse - non vi può giovare affatto. »

« Lasciate a me il giudicare. »

Il prigioniero ostinato crollò il capo, ma il *detective*, che era avezzo a ben altre scene, non si lasciò punto scoraggiare, e tranquillamente proseguì, descrivendo gli ultimi momenti di Orcourt, e il colloquio avuto dopo con Miss Dare.

A tutto questo egli aggiunse i propri motivi di dubitare dell'avvocato: che se ancora non vedeva la spinta a delinquere, la avrebbe trovata forse quando gli fossero noti i veri legami che univano il signor Orcourt colla vittima.

Egli fu così eloquente, così persuasivo, che gli occhi di Mausell brillarono suo malgrado, si vedeva ch'era già vinto, o quasi, e Gryce rincalzando soggiunse:

« Sarebbe per noi di un grande aiuto la conoscenza di ciò che accadde in casa della vedova Clemmens prima che egli vi entrasse. Vi prego perciò di chiarire questo punto, persuaso che non ve ne pentirete. »

della spada, e si è inoltrato a piccoli passi verso la poltrona, con il frac abbottonato e la cravatta di traverso, tutta la sua persona tradiva un'emozione intensa.

L'uomo politicamente risorto e nel quale ancora ieri si vedeva un futuro presidente della Repubblica; il grande *Tonkinois* è morto proprio oggi che pareva dovesse rifarsi dei lunghi otto anni di inazione cui gli errori della sua politica l'avevano condannato.

Laureato in legge, Giulio Ferry non fu che un mediocre avvocato. Dove al giornalismo i suoi rapidi passi nella carriera politica. Collaborò fin dal 1855 nella *Gazette des Tribunaux*, poi nell'*Illustration*, nella *Presse*, nel *Temps*, nella *Revue Libérale*, ecc.

Eletto deputato di Parigi nel 1869, funzionò da segretario nel governo della difesa nazionale. Nominato prefetto della Senna dopo la Comune, dieci giorni dopo, Léon Say lo rimpiazzò ed egli partì per Atene come ministro di Francia.

Ritornò nel 1873: nel 1879, divenne ministro dell'istruzione pubblica, sotto la presidenza di Grévy, poi capo del Ministero.

Perseguì ferocemente la benemerita Compagnia di Gesù e in genere tutti gli Ordini Religiosi. Coloro che tengon dietro agli avvenimenti politici ricordano le scene d'orrore accadute nei conventi per eseguire le leggi ferriste fra l'indignazione del popolo che proteggeva i perseguitati.

La politica coloniale, inaugurata da lui colla spedizione al Tonchino, reselo impopolare.

Nè gli acquistò miglior opinione — altro che presso gli anticlericali più arrabbiati — la sua mania laicizzatrice, che perturbò i rapporti del Clero col governo francese, con danno della Repubblica.

E giustamente venne definito l'uomo *nefasto*, e tutta la Francia si rallegrò della sua caduta. Richiamato testè ad una parte eminente nella vita pubblica, parve aver approfittato delle lezioni dell'esperienza, ed essere disposto ad una politica di concordia. Ma non ebbe tempo a mostrare se veramente fosse sincera la sua risipiscenza.

Se fosse morto un mese fa, nessuno gli avrebbe badato; adesso, ch'era tornato sulla scena, la sua repentina morte fece l'effetto d'un colpo di fulmine.

Le viole mammoie del Papa

Il corrispondente romano del *Figaro* scrive di aver veduto, in uno di questi ultimi giorni, il S. Padre mentre tornava da fare la sua passeggiata nei giardini del Vaticano. Sua Santità aveva un aspetto

« Signora - disse Mausell impassibile - se vi siete fitto in capo di gettare questo delitto sul signor Orcourt, potete star sicuro che io non ho veruna informazione che lo riguarda. »

Allora siete in grado di darci delle informazioni che riguardano Miss Dare? - soggiunse l'astuto *detective*. — Ora, io affermo che qualunque esse sieno, Miss Dare è innocente.

« Ne siete ben certo? »

« Voi non l'avete veduta vibrare il colpo. »

« Oh! no! - Mausell esclamò indignato. »

« Voi non l'avete veduta con vostra zia, nel momento in cui siete fuggito dalla casa? »

« Io non l'ho veduta. »

La risposta data con una certa enfasi, lo tradì.

Gryce a cui nulla sfuggiva, se ne avvantaggiò subito.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

« E volete farmi credere che questo sia un buon fondamento ai sospetti? Vi stimava più saggia. »

« Or dunque, secondo voi, il signor Orcourt non sapeva quello che si dicesse, quando rispose alla domanda di Miss Dare colle parole: il sangue vuole sangue! richiamando così l'attenzione sulla sua fine violenta? »

Chi tien conto delle parole d'un uomo che delira?

Gryce preferì il suo, bah! favorito e soggiunse: — Miss Dare ha interpretato quelle parole come una confessione. E non ella soltanto, ma uomini stimabili trovano difficile spiegare le parole del signor Orcourt altrimenti che sia stato egli stesso l'autore del delitto pel quale voi siete stato processato, »

« Ed io trovo difficile a credere che ciò sia possibile — rispose calmo il prigioniero — come! Sospettare un uomo dell'abilità e nella posizione dell'avvocato! O debbono esse delle ragioni più potenti di quelle che avete esposto. Quali sono? Al punto in cui siete arrivato, dovete farcele conoscere. »

« Avete ragione - disse Gryce - il signor Ferris infatti, vista la gravità della situazione mi ha autorizzato ad ammettervi nella nostra confidenza, sperando che ci possiate aiutare anche voi a levarci dalle difficoltà. »

« Io aiutarvi! Fareste meglio a pormi in libertà. »

« Oò verrà a suo tempo. »

« Se vi aiuto? »

« Col vostro, e senza il vostro aiuto, se potremo convincerci che le parole del signor Orcourt erano una confessione. Voi potete affrettare questa convinzione. »

« In che modo? »

« Col chiarire il mistero della vostra fuga dalla casa della signora Clemmens. »

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in magin, corone, medaglie ecc.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via (ucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 211 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di portate chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in marmi e pietre.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi, caminetti, balaustre, marmi per mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, intensificando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovatisi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Signori: MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medecinall.

In GEMONA presso il signor LUIGI BELLIANI Farmacista. — In PONTREBA da sig. COTTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Si vende presso la Libreria Patronato



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
= „LA SACRA FAMIGLIA“ =
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed amari. Le illustrazioni ed immagini sono tutte, tutte fatte con grande cura.
Distribuzione: gratuita di 600 pregiateissime cromolitografie in gran formato.
Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. P. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tris finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 690 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.